

ELEZIONI: SUMMIT CENTRODESTRA A L'AQUILA, FORZA ITALIA VS LEGA, TACCONO CANDIDATA

3 Luglio 2020



L'AQUILA – Se la “casella” di Chieti resiste, ma solo per un’intesa raggiunta sul piano nazionale e comunque con la grande spina nel fianco del mancato appoggio dell’assessore regionale forzista, Mauro Febbo, ad Avezzano gli azzurri fanno saltare il banco del centrodestra in vista delle prossime amministrative.

Al summit di maggioranza che si è tenuto nella sede aquilana della Lega, il coordinatore regionale dei berlusconiani Nazario Pagano ha calato quello che ritiene un asso: la candidatura della docente Annamaria Taccone, in chiara antitesi all’imposizione del Carroccio che, proprio in contemporanea, stava inaugurando il comitato elettorale cittadino di Tiziano Genovesi.

Braccio di ferro, dunque, condito dalla presentazione pubblica della docente universitaria, titolare dal 1995 di uno studio di consulenza fiscale e tributaria, già martedì prossimo.

Al vertice hanno preso parte tutti i vertici regionali dei partiti: Nazario Pagano e l’ex sindaco di Avezzano Gabriele De Angelis per Forza Italia; Luigi D’Eramo e Gianfranco Giuliente per la Lega; Etel Sigismondi e Massimo Verrecchia per Fratelli d’Italia; Enrico Di Giuseppantonio e Andrea Buracchio per l’Udc.

Proprio i meloniani hanno provato a cucire lo strappo, sostenendo la necessità di una candidatura unica anche ad Avezzano.

Forza Italia, però, ritiene di avere un diritto di scelta dovuto all’addio anticipato di De Angelis, che era stato eletto come civico e poi, dopo la sentenza sull’anatra zoppa, era stato costretto a costruire maggioranze a geometria variabile, fino al tonfo finale.

Oggi De Angelis fa un passo indietro in nome di quello che gli azzurri ritengono essere un “asso nella manica”.

La tensione sale e la guerra di nervi è palese. Passi indietro, da Lega o Forza Italia, non sembrano in agenda.

Il rischio di un primo turno in ordine sparso è concreto.

“Nel vertice – ha detto il coordinatore regionale della Lega Luigi D’Eramo – abbiamo ribadito per Avezzano la candidatura di peso e di prestigio di Tiziano Genovesi che reputiamo essere la persona giusta per la coalizione di centrodestra. La candidatura di Forza Italia? Non conosco questa persona, suppongo che per Forza Italia sia una candidatura buona e di prestigio, io credo che in questo momento il centrodestra debba rimanere unito e debba stringersi intorno alla candidatura di Tiziano Genovesi. Fratelli d’Italia? La linea della Lega è chiara: non siamo appassionati ad incastri e alchimie, la discussione è stata incentrata su i temi i problemi e i programmi, quello che si aspettano i cittadini dalla politica”.

Da par suo Genovesi, nel corso del suo evento, ha rilanciato: “Accettare ora una candidatura a sindaco è una scelta che fa tremare i polsi, ma quello che ti infonde entusiasmo è il calore delle persone, è la sfida che ci siamo dati: scardinare quel vecchio sistema politico che ha svenduto Avezzano negli ultimi anni”.

Genovesi, indicato dai vertici della Lega e dallo stesso leader, Matteo Salvini come l’uomo giusto del Carroccio per guidare la

città di Avezzano, ha tagliato il nastro con al suo fianco il deputato Luigi D'Eramo, segretario regionale del partito che ha lasciato il summit di maggioranza anzitempo per essere presente, Emanuele Imprudente, vice presidente di giunta regionale con delega all'Agricoltura, il consigliere regionale e sindaco di Ovindoli Simone Angelosante, il capogruppo della Lega in consiglio regionale, Pietro Quaresimale, il segretario della Lega di Avezzano Roberto Laurenzi, il coordinatore della Marsica, Antonio Tudico.

“Questa non sarà solo una sede elettorale – ha detto Genovesi – ma la casa degli avezzanesi, un luogo di incontro e di ascolto, perché noi non partiamo dalle promesse, ma dall’ascolto, come stiamo già facendo in queste giorni sul territorio, partiamo dai problemi concreti e reali. In autunno la crisi economica causata dall’epidemia del coronavirus si farà sentire, rischia di esplodere una bomba sociale. La nuova Amministrazione targata Lega dovrà essere in grado di risolvere i problemi, saper dare risposte, partendo dagli ultimi, restituendo la serenità che manca da troppo tempo, qui ad Avezzano. E a questo stiamo già da tempo lavorando”.

A suonare la carica anche il coordinatore regionale D'Eramo.

“Vedo tanta voglia di cambiamento, per una città diversa, migliore, protagonista di un intero territorio. Tiziano è un uomo libero, per questo fa paura – si è accalorato D'Eramo – La partitocrazia, i giochi e giochetti, le trattative e alchimie, la ricerca spasmodica dei portatori di voti, lasciamole agli altri. Questa politica ci ha rotto le scatole! Questa città può essere cambiata solo da persone libere, scevre da ogni ricatto, che hanno il coraggio di dire quello che pensano, che non si sono mai inginocchiati alla peggior politica che sia il centrosinistra, ma anche parte del centrodestra ha imposto sopra le teste dei cittadini”.

Imprudente ha ricordato che la Lega “ha come obiettivo quello di fare Avezzano un modello di buon governo, a livello nazionale, e per centrare questo sogno Tiziano è la persona giusta, per la sua competenza e onestà e perché è un imprenditore che si è fatto da solo, che proviene dal mondo del fare”.

Infine Angelosante: “E’ una battaglia che possiamo vincere perché abbiamo il vento in poppa, abbiamo dalla nostra la forza del buon governo che dimostriamo ovunque amministriamo. Non ascoltate sirene alimentate dall’establishment avezzanese, temono la nostra rivoluzione del buon senso”.

E anche a Chieti la situazione, seppur più fluida, continua ad essere tesa.

L’assessore regionale Mauro Febbo si è autosospeso da Forza Italia pur di non sostenere Fabrizio Di Stefano, che si presenterà sabato alla città alla presenza di tutti i partiti.

Al momento la sua poltrona in giunta non appare a rischio, ma nel gioco degli equilibri tutto potrebbe tornare in discussione.

Nuovo vertice di maggioranza giovedì prossimo.